

Risoluzione

Pensieri di pace

Pensieri di pace in questo Mondo dove si contano guerre in ogni angolo di ogni continente.

Ci sono guerre vicine a noi le cui immagini entrano ogni giorno nelle nostre case, guerre crudeli che calpestano il diritto internazionale e guerre delle quali si parla poco, quasi dimenticate.

La guerra non è mai neutra. È il dominio di uno contro l'altro, dell'integralismo religioso, la conquista di spazi su cui altri vivono e hanno sempre vissuto: uno scontro di più forze che concorre a proliferare gli armamenti, arricchendo chi li costruisce.

Le guerre di oggi ci portano in casa immagini difficili da guardare: bambine e bambini mutilati, affamati, che seppelliscono i genitori, i fratelli, le sorelle, i nonni morti tutti accanto a loro, sotto le bombe. Sono bambine e bambini senza scuola, senza cure sanitarie adeguate e che muoiono per il freddo. Sono bambine e bambini che vivono sottoterra dove imparano sui banchi di scuola senza vedere la luce del giorno. Sono bambine e bambini che vengono svegliati di notte e devono scappare tra pezzi delle loro case che bruciano sotto le bombe. Sono bambine e bambini che vivono in campi profughi. Ci sono ragazzi che vengono addestrati per la guerra e sono ammassati su furgoni con i fucili più grandi di loro.

Le guerre hanno conseguenze che durano anni e che possono essere pesanti nella vita di tutte e tutti, nella salute fisica e psichica e soprattutto in quella di bambine e bambini quando saranno adulti. La guerra ha come conseguenza una crisi umanitaria.

La guerra non ci dice o tace del dolore delle donne che non riescono a proteggere le loro figlie e i loro figli, che non li possono nutrire, che restano a curare quello che resta di una vita senza speranza. Non ci dice del corpo di donna che diventa arma di guerra, terra di stupri che ci vengono raccontati a guerra terminata. La guerra impedisce quasi sempre alla donna di agire, di avere voce. Hanno potuto farlo le donne partigiane in Europa. Nei processi di pace, la donna non è quasi mai protagonista ma è invece molto attiva nel far emergere le verità su violenze, abusi, furti di bébé.

AvaEva non intende concentrarsi sulle cause di ogni conflitto, grande e piccolo sulla Terra ma non può restare indifferente.

Non può tacere di fronte alle donne che non hanno voce e che soffrono per se stesse, per la loro famiglia, che seppelliscono figlie, figli, aspettano il marito e il compagno dal fronte.

Non resta in silenzio di fronte alle bambine e bambini feriti sotto attacchi che vengono dal cielo o che muoiono perché non hanno nulla da mangiare.

AvaEva è a fianco di chi chiede di far tacere le armi in ogni angolo della Terra, di chi condanna la violazione del diritto internazionale.

È accanto alle donne che vivono in mezzo ai conflitti e che si battono per conservare la vita.

Sostiene chi si impegnerà a non abbandonare le donne e gli uomini quando i combattimenti saranno terminati.

AvaEva si schiera per la pace.

La pace si abbina a giustizia, libertà, solidarietà.